



LA DENUNCIA

La Camerata presenta le star
"Petruzzelli troppo costoso"

<SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'allarme arriva nel corso della presentazione delle prime anticipazioni ai soci: gli spettacoli potrebbero non svolgersi al teatro Petruzzelli di Bari. "Se la Camerata sarà costretta a lasciare il teatro - avverte il direttore Rocco De Venuto - non potendo sostenere gli oneri imposti e tantomeno trasferirli a soci, amici e frequentatori, lo farà con la dignità e il decoro di chi è convinto di avere operato bene". Per la Camerata i costi per portare musica e performance al Petruzzelli sembrano eccessivi. E a questi si aggiunge "il divieto incomprensibile e irrazionale della possibilità di utilizzo persino dello staff della Camerata di sala e biglietteria", continua De Venuto. La speranza è in un incontro con la Fondazione, altrimenti l'ipotesi è di spostare la programmazione altrove, forse all'auditorium "Nino Rota", che dovrebbe tornare alla città in autunno. "È una situazione che ci preoccupa - continuano dalla Camerata - anche se faremo di tutto per non abbandonare la sede prestigiosa del Petruzzelli". E intanto l'associazione raccoglie il sostegno di vari artisti, da Uto Ughi - al quale sarà affidato il concerto di Natale - a Salvatore Accardo, Gino Paoli e Danilo Rea.

(an. pur.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vo che da ieri è ludoteca, i disegni dei piccoli migranti, gli esercizi di grammatica, i palloncini lasciati volare in aria, tutti insieme, per salutare il taglio del nastro. A terra i nuovi giochi: bambole, tricicli, peluche, per provare a recuperare la serenità dell'infanzia lontani da casa. Fuori, i burattini del Granteatrino di Pulcinella, a strappare risate in un giorno di festa. «L'assi-

In visita il priore della basilica di San Nicola, Capotosto, e il deputato pd Dario Ginefra



Il cantiere di ponte Garibaldi



La facciata del Comune



Il rudere in viale Pasteur

stenza qui è anche per le mamme - assicura - che seguiamo come donne e genitrici: le aiutiamo a capire come nutrire correttamente i bimbi, ma anche cosa significhi violenza di genere, e perché prendersi cura del proprio corpo innanzitutto». Una sensibilizzazione quanto mai necessaria, se è vero che molte donne interrompono gravidanze - ricorda Ginefra - frutto di violenze.

A salutare l'arrivo del rettore Capotosto, un gruppo di eritrei copti in preghiera. Dai frati domenicani l'omaggio del quadro del Santo di Myra e di un alberello di ulivo, benedetto dalla Sacra Manna e innaffiato per la prima volta dai bimbi del centro. Dalla Caravella al Cara, «perché in fondo San Nicola era un migrante - è l'invito del priore - un turco, arrivato a Bari proprio su una barca: un esempio sul quale riflettere in un momento di emergenza come questo». Con i resti di un barcone, approdato sulle coste salentine con a bordo decine di africani, i migranti hanno realizzato la cornice di un nuovo quadro di San Nicola, donato ieri alla Basilica. Prima della riflessione interreligiosa, Capotosto ha voluto visitare la chiesa e la moschea allestite nel Cara. «Qui non è mai scoppiata una rissa per motivi di fede - assicura il direttore del centro Angelo Colangelo - quando si litiga, succede piuttosto per lo sport e per le partite di cricket».

E la convivenza non sempre è facile, a Bari come negli altri centri di prima accoglienza. «Servono interventi di manutenzione e videosorveglianza - insiste Ginefra - chiederò al Ministro Alfano di attivarsi».

IL CASO

Japigia, il ponte riapre ma solo per 5 giorni
"Da lunedì altri lavori"

FRANCESCA RUSSI

Riaperto dopo otto giorni. Lavori lampo al ponte Garibaldi che collega i quartieri Japigia e Madonnella a Bari. La chiusura al traffico della corsia di marcia in direzione Japigia sarebbe dovuta durare infatti due settimane mentre gli interventi sono terminati in poco più di una, da lunedì 13 giugno a martedì 21 giugno, grazie al maggior numero di operai impiegati sul cantiere e al prolungato orario di lavoro, che in alcuni giorni è cominciato alle ore 6.30 ed in altri è proseguito oltre le ore 20. La circolazione dal lungomare verso Japigia è dunque ripresa. "In soli otto giorni abbiamo rifatto sei giunti di dilatazione, l'asfalto, sollevato e pulito pozzetti, la segnaletica orizzontale" spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Bari, Giuseppe Galasso. Un'accelerazione necessaria per far fronte al traffico impazzito che ha intasato per una settimana il sottopassaggio di Sant'Antonio, tra le polemiche

Cantiere chiuso in anticipo dopo i disagi al traffico

degli automobilisti che chiedevano l'apertura in doppia direzione di marcia della corsia libera del ponte di Japigia, impossibile per la scarsa larghezza. La tregua alle code e agli ingorghi durerà però solo cinque giorni. Da lunedì prossimo sarà chiusa la corsia in direzione lungomare per consentire la manutenzione. "Confidiamo di poter riaprire il ponte prima di due settimane - prosegue Galasso - Abbiamo messo in campo tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo le difficoltà programmando gli interventi alla fine delle attività scolastiche e in un periodo con giornate più lunghe".

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Niente anonimato per le denunce contro i furbetti

FRANCESCA RUSSI

Basta autenticarsi e compilare la scheda. Indicando la condotta illecita e l'autore. Si possono anche allegare una foto o un documento. Così la segnalazione di condotte anomale o illecite all'interno del Comune di Bari da parte di un qualsiasi dipendente arriva direttamente sulla scrivania del responsabile anticorruzione. È il sistema di whistleblowing previsto dall'Autorità nazionale anticorruzione e appena attivato a Palazzo di Città grazie alla piattaforma web progettata da ClioCom. Le segnalazioni dei dipendenti non saranno anonime ma riservate: l'identità sarà coperta, salvo eccezioni. "Il nominativo del segnalante può essere disvelato su richiesta della magistratura nel caso in cui la segnalazione costituisca reato penale - spiega il segretario generale Mario D'Amelio, responsabile anticorruzione del Comune - o in caso di segnalazione falsa e quindi di denuncia per diffamazione". I dipendenti dunque sono avvisati: le segnalazioni non vere, fatte per antipatia o invidia, rischiano di diventare un boomerang e di trasformarsi in denunce per diffamazione nei confronti dell'accusatore. Anche se su questo i dirigenti del Comune di Bari, cui ieri è stato presentato il sistema, hanno molte perplessità. "La diffamazione si compie quando l'offesa si fa in presenza di più persone - osserva il dirigente Stefano Donati - il dipendente invece comunica con una sola persona". L'utilità, sono convinti alla ClioCom, sarà quella della deterrenza. "Chi si sente osservato e a rischio segnalazione ci penserà due volte".

Chi denuncia pervendetta il collega rischia la diffamazione

temporaneamente sospese poiché oggetto di richieste di chiarimenti e integrazioni. Escluse invece 47, perché prive dei requisiti necessari. «A quelle sospese chiederemo di presentarci documenti aggiuntivi - conferma Brandi - se si è trattato di omissioni involontarie o semplici sviste, potranno tornare a concorrere». Altrimenti gli alloggi andranno all'edilizia sovvenzionata. Dall'assessorato al Patrimonio arriva un'altra buona notizia. La Regione Puglia ha autorizzato la riapertura del bando per l'erogazione dei contributi sulla morosità incolpevole, fino a ottomila euro per evitare gli sfratti. (s.d.)

IL PROGETTO

Giù l'ex Madonnina parte la demolizione
"Faremo case e uffici"

Nuovi uffici e alloggi al posto della clinica Madonnina, su viale Pasteur. Sul rudere, abbandonato da anni, mai entrato in servizio e trasformato in un campo nomadi, ieri sono cominciati i lavori di demolizione. Intanto al Comune si mettono a disposizione gli alloggi per gli sfrattati. Sono poco meno di ottanta, da assegnare già a partire dall'estate. Le domande idonee secondo bando comunale, invece, solo nove. «Ecco perché abbiamo stavolta consentito a 81 famiglie di integrare la documentazione - spiega l'assessore al patrimonio Vincenzo Brandi - per evitare il rischio di avere persone per strada e alloggi vuoti». Un paradosso, quando l'ondata di sfratti tocca quota +6% nell'ultimo anno, secondo i dati Cisl. La sorpresa è arrivata alla fine dell'esame delle domande per la partecipazione al bando comunale, per l'assegnazione delle case popolari riservate alle famiglie sfrattate per morosità incolpevole o finita locazione. Su 137 istanze, 9 sono risultate idonee e ammesse, 81

L'assessore: 80 alloggi per gli sfrattati ma solo 9 domande

© RIPRODUZIONE RISERVATA